

Le attività del Comitato Controllo
e Rischi

2025



Le attività del Comitato Controllo e Rischi nel 2025

Di seguito sono descritte le attività svolte nel corso del 2025 dal Comitato Controllo e Rischi in relazione ai compiti definiti dal regolamento approvato l'11 maggio 2023, vigenti nel corso dell'esercizio 2025.

Nel corso dell'esercizio, la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è stata messa a disposizione dei componenti del Comitato pressoché nella totalità dei casi nei termini e con le modalità previste dal Regolamento del Comitato. In alcuni casi limitati non è stato possibile rispettare detti termini temporali, per ragioni principalmente riferite alla necessità di predisporre la documentazione il più possibile aggiornata rispetto all'esame del Comitato Controllo e Rischi (anche tenuto conto del largo anticipo con cui il Comitato si riunisce rispetto al Consiglio). Il Presidente del Comitato ha comunque sempre garantito che gli esponenti delle funzioni aziendali competenti rendessero dettagliate illustrazioni degli argomenti, stimolando la discussione, affinché i componenti del Comitato potessero agire in maniera informata e consapevole.

Per quanto riguarda l'attività di formazione, il Comitato ha svolto delle sessioni di induction su alcune tematiche riguardanti, tra l'altro, aggiornamenti in tema di cybersecurity/AI (Artificial Intelligence).

Di seguito una sintesi dei principali argomenti esaminati nel corso dell'anno 2025.

1. Nel coadiuvare il Consiglio, al fine di sovrintendere alle attività della funzione Internal Audit, affinché siano svolte assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e con la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Etico di Eni SpA e dagli standard internazionali, nonché nei termini previsti dalle linee di indirizzo sull'attività di internal audit (Internal Audit Charter), il Comitato Controllo e Rischi:

- ha esaminato le risultanze degli interventi di audit pianificati e spot, gli esiti del monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive programmate dalle linee operative a fronte delle aree di miglioramento riscontrate,

nonché lo stato di avanzamento delle attività di audit e delle altre attività svolte dall'Internal Audit (es. gestione delle segnalazioni, monitoraggio indipendente svolto secondo quanto previsto dalla normativa interna sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, attività di vigilanza previste dai Modelli 231 delle società controllate italiane ed estere);

- ha proseguito l'esame di alcune tematiche di natura metodologica e delle iniziative di carattere innovativo avviate dalla funzione Internal Audit, in particolare, approfondendo gli esiti delle nuove tipologie di audit svolte, nell'ambito del Piano di Audit 2025, con approccio in ottica "end to end" lungo la catena del valore e "cross entity", includendo altresì attività di benchmark e survey, interne ed esterne alla Società, nonché i progetti avviati dalla funzione per l'evoluzione del sistema dei controlli lungo tutta la catena del valore al fine di gestire efficacemente rischi e opportunità;
- ha esaminato la Relazione dell'Internal Audit al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2025 sui principali risultati delle attività dell'Internal Audit e sulla valutazione dell'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo, nonché il mantenimento dei requisiti di indipendenza in capo al Director Internal Audit;
- ha esaminato in via preliminare i main topics del Piano Integrato dell'Internal Audit nel corso della riunione del 9 dicembre 2025¹;
- è stato, inoltre, informato che è stata svolta l'External Quality Review, da parte di un consulente esterno, che si è conclusa, con giudizio di piena conformità ai nuovi standard internazionali (Global Internal Audit Standard, emessi dall'Institute of Internal Auditors).

2. Nello svolgimento dei compiti previsti dalla normativa interna sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, nell'ambito di periodici incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP"), le strutture amministrative della Società e la Società di revisione, tra l'altro ha esaminato:

¹ Nella riunione del 27 gennaio 2026, ha rilasciato il proprio parere favorevole al Consiglio sulla proposta di Piano Integrato dell'Internal Audit, che include il Budget dell'Internal Audit di Eni per

- le Relazioni del DP: (i) sull'assetto amministrativo e contabile di Eni al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2025, (ii) sul Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e sulla rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2024 e (iii) sul Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria al 30 giugno 2025. Sulla base delle suddette relazioni ha espresso parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati al DP e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili ai fini della vigilanza del Consiglio;
- l'informativa della Società di revisione sullo stato di avanzamento delle attività di revisione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria;
- le connotazioni essenziali del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2024 di Eni e i contenuti della Rendicontazione di Sostenibilità 2024 di Eni, inclusa nella Relazione sulla Gestione, coordinandosi, tramite una sessione congiunta, con il Comitato Sostenibilità e Scenari per quanto concerne l'informativa periodica non finanziaria/di sostenibilità obbligatoria. Ha esaminato, prima del Consiglio di Amministrazione, la metodologia adottata per effettuare i test di impairment e i relativi esiti e i principali temi per l'applicazione dei principi contabili nella redazione della Relazione Finanziaria Annuale 2024; in tale ambito ha, altresì, approfondito la struttura e i temi connessi all'informativa non finanziaria/di sostenibilità obbligatoria, anche alla luce delle evoluzioni normative (in una sessione congiunta con il Comitato Sostenibilità e Scenari e con il Collegio Sindacale);
- gli aspetti principali dell'Annual Report on Form 20-F 2024;
- i principali contenuti della Relazione del Collegio Sindacale sugli esiti dell'attività di revisione della Relazione Finanziaria Annuale 2024 e dell'attività di attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità 2024 e sui contenuti della Relazione Aggiuntiva del revisore;
- la "Relazione consolidata sui pagamenti ai governi" per l'esercizio 2024 eseguiti da Eni SpA, dalle sue controllate consolidate e dalle imprese consolidate proporzionalmente (EU Accounting Directive 2013);

- la Management Letter 2024 della Società di revisione, rilasciando la propria valutazione favorevole in vista del successivo esame consiliare;
- le connotazioni essenziali della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025 di Eni, a seguito dell'esame dei principali temi per l'applicazione dei principi contabili;
- la Relazione annuale sulla Tax Strategy 2024 e il "Country-by-Country report" per l'esercizio 2024;
- gli approfondimenti: (i) sul nuovo sistema informativo di tesoreria "New Eni Treasury" e (ii) sulle cash initiatives in ambito Global Gas & LNG Portfolio: hedging pre-payment e virtual storage.

3. Nel supportare il Consiglio nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla gestione dei rischi, anche in relazione a fatti potenzialmente pregiudizievoli, il Comitato ha esaminato specifiche tematiche anche su richiesta del Consiglio stesso; in tale ambito, tra l'altro, ha approfondito, negli incontri periodici con le strutture della funzione Affari Legali e Negoziati Commerciali, e, per quanto di competenza, con la funzione Compliance Integrata, i principali temi legali ed è stato aggiornato sugli sviluppi dei principali procedimenti legali in essere, in particolare sui possibili riflessi contabili ai fini degli adempimenti connessi alla predisposizione della Relazione Finanziaria Annuale e Semestrale.

4. Alla luce della modalità applicativa adottata da Eni in relazione al Principio XIX del Codice di Corporate Governance, il Comitato ha espresso la propria valutazione positiva all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle specifiche Linee di indirizzo annuali 2025 del SCIGR in funzione del Piano Strategico, approvate a febbraio 2025, nonché in relazione all'attuazione delle specifiche Linee di indirizzo annuali 2024.

5. Nell'ambito di più incontri con la funzione Compliance Integrata:

- ha esaminato la Relazione annuale di Compliance Integrata e l'aggiornamento semestrale Compliance Integrata (1° gennaio-30 giugno 2025) volta a fornire una vista di sintesi sulle attività relative al processo di compliance integrata in Eni. Nell'ambito della Relazione annuale, il

Comitato ha, inoltre, espresso la propria valutazione positiva a supporto del CdA in relazione alle professionalità e risorse della funzione Compliance Integrata;

- ha esaminato la relazione annuale e semestrale dell'Anti-corrruzione, soffermandosi sulle attività di formazione e di supporto alle strutture di Eni e delle società controllate sui temi di competenza;
- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza Eni per l'illustrazione delle relazioni semestrali sull'attività svolta (II semestre 2024 e I semestre 2025).

6. Con riferimento alla Policy ECG "Operazioni con Interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate"², nel corso dell'anno il Comitato ha esaminato alcune operazioni di minore rilevanza sulle quali ha espresso il proprio parere favorevole sull'interesse della Società al compimento delle operazioni, nonché sulla convenienza e correttezza delle relative condizioni.

7. Il Comitato ha approfondito alcuni temi di controllo interno e gestione dei rischi, anche nell'ambito di incontri dedicati, con esponenti del top management di Eni, anche nella prospettiva di aggiornare le proprie analisi dei rischi aziendali. In tale ambito:

- ha incontrato, in più occasioni, la funzione di Risk Management Integrato per le periodiche informative di quest'ultima, soffermandosi tra l'altro sull'andamento delle valutazioni dei principali rischi Eni e sulle relative azioni di trattamento e prevedendo approfondimenti con maggiore frequenza, su alcuni specifici rischi (i.e. aspetti sanzionatori, cybersecurity, disinformazione, esposizione creditizia commerciale, ecc.); inoltre, ha espresso la propria valutazione positiva a supporto del Consiglio di Amministrazione in relazione alle professionalità e risorse della funzione Risk Management Integrato;
- ha incontrato la funzione Finanza per l'esame dei report periodici sulla gestione e controllo dei rischi finanziari, ricevendo informativa circa

² Con riferimento all'attività del Comitato in relazione all'approvazione e alla valutazione periodica della Policy, si rinvia al capitolo dedicato alla Policy ECG "Operazioni con Interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate" della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2025.

l'andamento di questi ultimi rispetto ai limiti definiti;

- con riferimento al top risk climate change, ha proseguito gli approfondimenti, avviati negli anni precedenti, incontrando allo scopo le varie funzioni aziendali competenti in più sessioni, con particolare riguardo alla disamina delle leve gestionali della strategia di decarbonizzazione di Eni e i rischi associati;
- ha proseguito gli incontri con il management aziendale sui temi connessi a: (i) la security, in relazione al modello di gestione dei rischi Security adottato da Eni (con particolare riferimento all'estero) e al monitoraggio degli scenari di rischio e (ii) la cybersecurity di Eni, in particolare in relazione al modello Eni di gestione della cybersecurity, di gestione delle emergenze e crisi di cybersecurity, nonché sulle frontiere connesse all'intelligenza artificiale ed in particolare a quella generativa;
- ha esaminato l'estratto della relazione sull'assetto organizzativo Eni con focus relativo al sistema normativo Eni e al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- con riferimento all'Asset Integrity, ha proseguito gli approfondimenti avviati negli anni precedenti, perseguendo un "approccio olistico" assicurato dal coinvolgimento delle strutture aziendali competenti oltreché dal contributo fornito dagli interventi dell'Internal Audit in materia;
- ha ricevuto dal Director Internal Audit aggiornamenti sul Progetto G-row³, lanciato da Eni e finalizzato alla costituzione di un'Alleanza tra imprese e istituzioni con l'obiettivo di promuovere l'evoluzione e il rafforzamento dei sistemi di controllo e gestione dei rischi lungo l'intera catena del valore;
- attraverso incontri periodici con le strutture del CT&FO, è stato aggiornato sull'evoluzione dell'esposizione creditizia in alcuni Paesi di attività Eni, in particolare Venezuela ed Egitto; inoltre, in tale ambito ha ricevuto informativa anche circa l'evoluzione dell'esposizione creditizia della controparte Energean;
- ha incontrato le strutture di HSEQ per il Riesame HSE Eni 2024, in sessione

³ Per approfondimenti relativi al Progetto G-row, si rinvia al paragrafo dedicato alle iniziative di Corporate Governance di Eni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2025.

congiunta con il Comitato Sostenibilità e Scenari e con il Collegio Sindacale, e con le stesse ha inoltre approfondito lo sviluppo dei progetti innovativi in ambito HSE nella prospettiva dell'evoluzione della sicurezza in Eni, sviluppati tenendo conto dell'evoluzione delle soluzioni digitali nonché del riconoscimento della rilevanza del "fattore umano" nella dinamica degli incidenti. Inoltre, ha svolto un approfondimento sul perimetro di rendicontazione dei risultati di sicurezza occupazionale, nonché sugli indicatori leading adottati per prevenire gli incidenti;

- ha incontrato le strutture di Global Natural Resources per aggiornamenti sui profili di rischio di alcune tematiche oggetto di monitoraggio nel tempo da parte del Comitato, tra cui in particolare, i progetti di flaring down, su alcuni campi e attività in Australia e Venezuela. Inoltre, ha svolto un approfondimento sul nuovo modello di trading;
- ha esaminato i report su: (i) le azioni disciplinari adottate a seguito di comportamenti illeciti dei dipendenti e (ii) i provvedimenti assunti nei confronti dei fornitori, a seguito di segnalazioni o attività di Internal Audit.

8. Con riferimento al Sistema Normativo aziendale, il Comitato:

- ha espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in relazione alle nuove: (i) Policy ECG "Corporate Governance delle società di Eni" e (ii) "Policy ECG "Anti-Corruzione";
- è stato aggiornato sulle iniziative in corso per l'evoluzione del Sistema Normativo di Eni;
- è stato sentito sulle proposte di modifica alla Parte Generale del Modello 231 di Eni SpA, approfondendo i driver di cambiamento e le attività di adeguamento; al riguardo il Comitato ha invitato a valorizzare alcuni aspetti concernenti i rapporti tra l'OdV di Eni SpA e gli OdV delle società controllate, poi recepiti nel testo del modello approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- è stato, infine, informato sulla nuova Global Procedure "Gestione delle Segnalazioni ricevute da Eni SpA e da Società Controllate".



Eni S.p.A.

Sede legale

Piazzale Enrico Mattei, 1 – Roma – Italia
Capitale sociale 4.005.358.876
interamente versato Registro delle imprese di Roma
Codice fiscale 00484960588

Sedi secondarie

Via Emilia, 1 – San Donato Milanese (MI) – Italia
Piazza Ezio Vanoni, 1 – San Donato Milanese (MI) – Italia

